

---

**122**

---

**INFEZIONI RECENTI DA HIV: VALUTAZIONE DELL'INDICE DI AVIDITÀ ANTI - HIV CON UN TEST COMBINATO PER HIV Ag E Ab**Bossi V.<sup>1</sup>; Galli C.<sup>2</sup><sup>1</sup>*Virologia, ospedale Amedeo di Savoia, ASL3, Torino;*<sup>2</sup>*Medical Marketing, Abbott Diagnostici, Roma.*

**Introduzione.** La valutazione dell'avidità anticorpale è un parametro utilizzato come ausilio nella diagnosi di molte infezioni virali recenti. La misurazione dell'indice di avidità (AI) degli anticorpi anti-HIV, di cui è stata già dimostrata la semplicità ed accuratezza, è stata inizialmente effettuata con un test automatizzato di terza generazione per anticorpi anti-HIV1/2. In questo studio abbiamo voluto verificare se è possibile applicare questa procedura anche con un test di "quarta generazione", che consente la rilevazione associata di antigene p24 e di anticorpi anti-HIV.

**Metodi.** Sono stati analizzati 240 campioni consecutivi di routine da soggetti con nuova diagnosi di infezione da HIV. Il siero è stato prediluito in due aliquote, rispettivamente con guanidina-HCl 1M e con tampone MEIA, che sono state analizzate in singolo lo stesso giorno con due test automatizzati su piattaforma Abbott AxSYM, uno per soli anticorpi (AxSYM HIV1/2gO) e uno per p24 e anticorpi (AxSYM HIV Ag/Ab Combo). Per ogni campione è stato valutato l'AI (rapporto tra il segnale rispetto al valore soglia (S/CO) tra il campione trattato con guanidina e quello trattato con tampone) e sono stati confrontati, da un punto di vista qualitativo e quantitativo, i risultati ottenuti con i due metodi. La precisione della procedura con il test Combo è stata valutata con un protocollo NCCLS su repliche multiple di 10 campioni.

**Risultati.** La imprecisione totale dell'AI con il test AxSYM Combo, è risultata inferiore all'11% (media:  $6,93 \pm 2,40$ ). In ragione di questa variabilità, per il confronto qualitativo tra i due metodi è stato adottato un valore soglia di AI  $< 0,75$  per le infezioni recenti (meno di 6 mesi) e  $\geq 0,85$  per le infezioni non recenti, con una zona grigia (GZ) tra 0,75 e 0,84. La concordanza tra i due test è risultata del 90,4% considerando tutti i risultati, e del 97,6% escludendo i campioni GZ (22, pari al 9,2%, con il test per soli anticorpi; 18, pari al 7,5% con il test Combo). Diversi risultati discordanti erano dovuti alla presenza di Ag p24 con un WB negativo o indeterminato. La correlazione tra i valori di AI ottenuti con i due metodi era elevata ( $r = 0,88$ ). I nostri dati preliminari suggeriscono che è possibile valutare l'AI anti-HIV anche con i test combinati per HIV Ag e Ab, in ragione dell'efficiente rappresentazione degli epitopi immunodominanti di gp41 con questi ultimi.